

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie **clicca qui**. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.


[Home](#)
[Chi siamo](#)
[News](#)
[Turismo & Attualità](#)
[AdV Training](#)
[Contatti](#)
[Iscriviti alla Newsletter](#)


[News online](#)
[Rivista online](#)
[Reportage](#)
[Piano Editoriale](#)
[Turismo tematico/Report registrati](#)
[L'intervista](#)
[Destinazioni](#)
[Start-up](#)

L'allarme delle associazioni: "Settore eventi ko"

21 Ottobre 2020 | [f](#) [t](#) [in](#) [e](#) [p](#)



"Il DPCM del 18 ottobre mette in profonda crisi il settore dei congressi e degli eventi. Con la decisione di sospendere i congressi rischia la chiusura un settore che genera un indotto di 64,7 miliardi di euro con un impatto diretto sul Pil di 36,2 miliardi di euro/anno (l'Italia rappresenta la sesta nazione al mondo per impatto economico generato dal settore degli eventi e dei congressi) e che impiega 569 mila addetti".

Lo scrivono in una nota le associazioni di categoria: "Un settore trainante del turismo, che assicura l'occupazione alberghiera anche in bassa stagione, riveste un peso importantissimo per le città d'arte attualmente in crisi e promuove all'estero l'immagine dell'Italia, coinvolgendo tutta la filiera (alberghi, centri congressi, agenzie organizzatrici, aziende di trasporti, società di catering e di servizi tecnici) e l'intera destinazione. Congressi e convegni sono volano di produttività e formazione e sono uno strumento decisivo per espandere le esportazioni delle imprese italiane. È fondamentale sottolineare che il settore dei congressi e degli eventi è estremamente professionalizzato e sicuro: i centri congressi, gli alberghi e tutta la filiera connessa all'organizzazione dei congressi hanno investito in sistemi di sanificazione, si sono dotati e applicano protocolli di sicurezza ancora più rigidi di quelli stabiliti nelle "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Prevedere poi che in una location sia possibile svolgere attività di spettacolo, fieristica, o una manifestazione sportiva in presenza di pubblico ma non un'attività "convegnistica" appare incomprensibile e certamente discriminatorio nei confronti dei soli organizzatori congressuali e di eventi. La chiusura dei congressi - conclude la nota - mette in definitivo lockdown un settore che oggi ha già cancellato più della metà degli eventi previsti per il 2020 e che, privato della possibilità di programmazione, non ha nessuna possibilità di lavorare anche nel 2021. Un congresso, un convegno o qualsiasi altra tipologia di evento pubblico o privato richiede mesi se non anni di programmazione".

I firmatari della nota sono ADMEI - Association of Destination Management Executives International, Associazione Italiana Confindustria Alberghi, Alleanza Cooperative Italiane, Associazione Internazionale Interpreti di Conferenza in Italia, Associazione Nazionale Banqueting e Catering, Assoturismo, Astoi Confindustria Viaggi, Club degli Eventi e della Live Communication, Confturismo - Concommercio, Convention Bureau Italia, Federalberghi, Federcongressi&eventi, Federturismo, Fiavet, ICCA Italian Committe, MPI- Meeting Professionals Internationals Italia Chapter e SITE - Society for Incentive Travel Excellence - Italy Chapter.

TURISMO&ATTUALITÀ
la rivista online

N° 14
OTTOBRE 2020

[SFOGLIA ONLINE](#)

CONTEST

TRAINING ONLINE

workshop

WEBINAR

SEMINARI

SONDAGGI

QUIZ LIVE SHOW

Roadshow

WWW.ADVTRAINING.IT

INCONTRA L'ESPERTO

Agente di Viaggio
Eleonora David

ALESSANDRO BENINCAMPI, DESTI

WEBINAR

IL NORTH DAKOTA DEI MANDAN, HIDATSA E ARIKARA, LE TRE TRIBU AFFILIATE

ARE
AG
DIV